



## Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

---

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma  
tel. +39 06 85262312-319-321 - fax +39 06 85303079  
[www.fiom-cgil.it](http://www.fiom-cgil.it) - email: [protocollo@fiom-cgil.it](mailto:protocollo@fiom-cgil.it)

### Comunicato sindacale

## LEONARDO DIVISIONE ELETTRONICA LOB AUTOMATION

### **“Riorganizzazione dentro la Divisione Elettronica, processi e obiettivi da monitorare per l'Automation in Leonardo”**

Nella giornata di mercoledì 29 maggio 2019 si è svolto l'incontro relativo alla LOB AUTOMATION, alla presenza del direttore della divisione Elettronica, Norman Bone, del responsabile della Lob Nicola Di Stefano e del coordinamento nazionale Fim, Fiom, Uilm.

In tale incontro annuale sono stati presentati i consuntivi per l'anno 2018 e le prospettive industriali per il 2019.

L'Azienda, in premessa, ha voluto dichiarare l'inesistenza di qualsiasi volontà da parte di Leonardo di scorporare tale LOB e che le operazioni in corso, relative all'inserimento al suo interno di alcune funzioni di Staff (acquisti, hr,...) vadano semplicemente inquadrare in una ristrutturazione più ampia che dovrà permettere alla Automation di migliorare la propria efficacia.

Efficacia che nell'anno 2018 ha mostrato alcuni limiti, evidenziati dai risultati presentati in riunione che mostrano in particolar modo problemi relativi al raggiungimento degli obiettivi di EBITA, nonostante nel corso dello scorso anno vi sia stata comunque una dinamica di acquisizioni di numerosi ordini che garantiscono alti carichi di lavoro per il 2019.

Alla luce di tale andamento l'Azienda ha quindi dichiarato che procederà con una riorganizzazione profonda, in un orizzonte temporale di 12-18 mesi, che nelle aspettative del management dovrebbe permettere la risoluzione dei problemi di Execution e rendere profittevole il business dell'Automation.

Tale riorganizzazione vedrà un mutamento profondo nei modelli organizzativi che renderanno centrale l'utilizzo degli IPT, e porterà ad un incremento significativo dell'organico.

Un incremento che vedrà la LOB passare dagli attuali 318 addetti a 420 a fine anno, al netto di 18 uscite per Fornero (70 assunzioni da mercato, circa 25 risorse provenienti da internal mobility, circa 25 provenienti dalle aree di staff in un processo di internalizzazione di alcune funzioni).

L'Azienda, per quanto riguarda lo scenario più generale, non ha escluso partnership per rafforzare il posizionamento di mercato della LOB che, pur escludendo la

creazione di Joint Venture, potrebbero permettere un ulteriore sviluppo nel campo dello smistamento bagagli e pacchi.

Alla luce di tali dichiarazioni, e viste tutte le perplessità espresse dai lavoratori nelle scorse settimane, portate al tavolo dalla nostra organizzazione, pensiamo siano necessarie alcune valutazioni di merito.

Sicuramente come Fiom prendiamo atto positivamente della dichiarazione dell'azienda di non voler esternalizzare la LOB e, parimenti, apprezziamo la volontà di portare avanti una riorganizzazione orientata ad una migliore gestione dei carichi di lavoro tramite un rafforzamento dell'organico che, pur se a nostro avviso ancora in misura insufficiente, risulta comunque attestarsi su numeri consistenti.

Restano tuttavia alcune perplessità relative all'assetto della LOB, la quale ad oggi risulta essere una sorta di corpo estraneo all'interno della divisione Elettronica, nonostante la dichiarazione della volontà di applicare un modello analogo a quello utilizzato per la ex Sirio Panel per ottenerne una migliore integrazione.

Come Fiom-Cgil, pur apprezzando le dichiarazioni di intenti, saremo in grado di dare una valutazione compiuta sul processo in corso solo quando agli annunci seguiranno operazioni concrete che vadano a confermare gli impegni presi da parte dell'azienda.

A tal fine le organizzazioni sindacali hanno ottenuto una serie di incontri periodici con l'Azienda, a livello nazionale e locale, per verificare l'andamento del percorso e monitorare l'effettiva messa in sicurezza della LOB.

Come Fiom riteniamo che l'unica ristrutturazione possibile per l'Automation debba essere incardinata su tre elementi: investimenti, assunzioni e reale integrazione all'interno della Divisione.

Solo quando registreremo concretamente che il processo avviato vada in questa direzione potremo ritenerci compiutamente soddisfatti.

**Fiom-Cgil nazionale**

*Roma, 31 maggio 2019*